

VareseNews

Alfieri: “Romperemo l’isolamento dell’Italia per diminuire tasse e disuguaglianze”

Pubblicato: Mercoledì 4 Settembre 2019



«Questo Governo è un nuovo inizio e anche se non sarà facile aprire una pagina politica nuova». **Il senatore Pd varesino Alessandro Alfieri** è tra i primi a commentare la **nuova squadra di Governo che Giuseppe Conte** ha presentato al Presidente Mattarella ottenendo il via libera al giuramento di domani.

Un nuovo Governo ancora sotto la guida di Conte ma **sostenuto da forze politiche profondamente diverse**: M5s, Partito democratico e Liberi e Uguali.

«Non sarà facile – **spiega Alfieri** – perché ci attendono sfide estremamente complesse a partire da una manovra con la quale dobbiamo sterilizzare alcuni errori del passato e scongiurare l’aumento dell’iva e delle tasse per gli italiani».

Alfieri ha partecipato in questi giorni ai tavoli di stesura del programma. In cosa è diversa l’intesa all’interno del nuovo Governo rispetto al passato?

«Innanzitutto non abbiamo fatto un contratto come il precedente composto da punti diversi rivendicati da due diversi partiti. Il nostro è stato un lavoro serio e abbiamo trovato una ventina di punti condivisi. Abbiamo quindi fatto sintesi su obiettivi comuni con l’orizzonte di concludere questa legislatura e la volontà di provarci fino in fondo».

Vista la sua posizione in commissione esteri come valuta il nome di Luigi Di Maio alla guida del ministero?

«Alla composizione della squadra di Governo si è arrivati dopo che noi avevamo posto un tema politico chiaro: il Movimento 5 Stelle esprimeva già il premier e non poteva avere anche il vicepremier perché le esperienze di squadra possono partire solo se c'è equilibrio. Detto questo con l'assetto di programma che abbiamo costruito confidiamo di trovare anche un nuovo clima in Europa con il quale intessere un asse politico positivo con l'obiettivo di tutelare i risparmi degli italiani, diminuire le tasse e ridurre le disuguaglianze. Tutto parte però dal rompere l'isolamento a livello europeo che l'Italia ha ottenuto fino ad oggi».

A lungo era stato fatto anche il nome dell'ex premier Pd Paolo Gentiloni per la guida della Farnesina

«Il nome di Gentiloni è ancora in campo e sono convinto che possa essere speso a livello europeo. Parlo del commissario europeo che l'Italia dovrà indicare a giorni. Mi auguro che la scelta ricada su di lui perché è davvero una persona di esperienza».

All'Interno è stato scelto un profilo tecnico come quello di Luciana Lamorgese che tra i vari incarichi in carriera ha prestato servizio anche alla prefettura di Varese. Quel dicastero avrà molti riflettori puntati visto che è stato quello di Matteo Salvini

«Su questo aspetto faccio due riflessioni. La prima è che sicuramente sarà messo mano ai decreti sicurezza seguendo quelle che sono state le indicazioni del Presidente della Repubblica, il punto fondamentale sarà quello di avere una politica più serena togliendo quella parte di criminalizzazione nei confronti delle Ong. Detto questo saremo molto attenti anche ad un altro aspetto: questa non potrà essere una coalizione e un Governo contro Salvini, non rifaremo gli errori del passato come con Berlusconi. La nostra sarà un'azione di governo che metterà al centro politiche per sviluppo sostenibile e la lotta alle disuguaglianze».

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it